



Newsflash

CD HARMONIA MUNDI FRANCE, MOZART, IDOMENEO

Like

Share

W.A. Mozart
Idomeneo
B. Fink, S. Im, A. Pendatchanska, K. Tarver,
N. Rivenq, L. Tittolo
Freiburger Barockorchester

Recensioni

Videorecensioni

Interviste

Vetrina

Cd del Mese

Il Team

Romanzo

Main Menu

- Home
- Dal Vivo
- Libri
- Novità
- Mesi precedenti
- Collabora con noi
- Cerca nel Sito
- Discoteca ideale

Login Form

Username

Password

Remember Me

Login

- [Forgot your password?](#)
- [Forgot your username?](#)
- [Create an account](#)

Registratevi per ricevere la newsletter con tutte le novità del mese!!

[Contattateci per informazioni e suggerimenti](#)

il cd del mese di APRILE 2012 scelto dalla redazione

Like

Share 5



J. BRAHMS, F. SCHUBERT

Brahms:

Sonate per violoncello e pianoforte n. 1 in mi min. op.38

Sonate per violoncello e pianoforte n. 1 n. 2 in fa magg. op.99

Schubert:

Sonata in la min. D.821 "Arpeggione"

Maurizio Baglini: pianoforte

Silvia Chiesa: violoncello

Decca 476 4422 DH



Come giustamente viene osservato da Maurizio Baglini nel booklet del cd, il programma in oggetto copre di fatto un secolo esatto di musica. Tanto, infatti, intercorre fra la Sonata "Arpeggione" di Schubert (composta in origine per il misterioso strumento omonimo, un ibrido fra violoncello e chitarra, caduto totalmente in disuso e di cui non esiste più neanche una copia), e la seconda sonata per violoncello di Brahms.

Il disco è densissimo ed emozionante, dato che si tratta di tre fra i massimi capolavori della musica da camera. L'intesa fra Silvia Chiesa e Maurizio Baglini - compagni anche nella vita - è strepitosa e tuttavia bisogna dire che il violoncello di Silvia Chiesa è talmente straordinario da imporsi come protagonista assoluto. E' incredibile, in questo senso, la varietà dei colpi d'arco, la cavata densissima e "parlante" dell'artista milanese, la quale riesce a scavare, all'interno dell'ombroso linguaggio brahmsiano, striature profonde e mozzafiato. Anche la Sonata di Schubert, di disagevole resa tecnica (l'Arpeggione godeva di sei corde in montatura, proprio come una chitarra, mentre il violoncello, naturalmente, ne ha solo quattro), viene restituita con notevole fluidità e soprattutto grande cantabilità. La registrazione-capolavoro da parte della Decca fa il resto.

Fabrizio Carpine

Polls

i nuovi supporti digitali stanno seriamente minacciando la vita del cd. Il Cd è destinato a scomparire?

- sì, perchè è un prodotto costoso e obsoleto
- no, resisterà come il libro alle nuove invasioni tecnologiche
- continuerà ad esistere, ma sarà sempre più un prodotto di nicchia

Vote

Results

Who's Online

We have 40 guests online

